

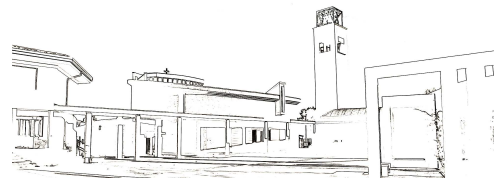
# Parrocchia di Sant'Agostino Vescovo

Via Slataper, 12 – Tel./Fax 0434-540140 – 33170 Torre di Pordenone

Padre Tarcisio Candian Cell. 340 9077645

mail: parrocchia.santagostino.pn@gmail.com www.santagostino.info

Anno XXIV – N°50 Domenica 04 dicembre 2016- "Seconda domenica di Avvento" anno "A"



## LA PAROLA DELLA SETTIMANA

### Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3,1-12)

*In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».*

*E lui, Giovanni, portava un vestito di pelli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.*

*Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».*

## NATALE NEL MONDO

Rassegna di cori natalizi  
domenica 11 dicembre  
alle ore 16.00 presso la Chiesa  
parrocchia Sant'Agostino

I vari gruppi linguistici parteciperanno a rallegrare il Natale con canti diversi, in lingue diverse ee, Noi siamo la comunità che accoglie e allora dimostriamo che ci siamo. Grazie!  
Invito i membri del Coro Sant'Agostino, ad esserci e cantare con loro e coordinare un rinfresco alla fine, Ciascuno prepari e consegni in parrocchia qualcosa di generoso (torte, dolci, bibite ecc) Consegnare il tutto entro sabato 10 dic ore 16.30. GRAZIE

### MISERICORDIA ET MISERA

Lettera apostolica a conclusione del giubileo della misericordia. ( si può acquistare euro 1.90)

## SANTE MESSE SETTIMANALI

( dal 04 all' 11 dicembre 2016)

<b>DOMENICA</b>	<b>04 dicembre 2016</b>	
<b>SECONDA DOMENICA DI AVVENTO - A</b>		
+		ore 8.00
+ Don Claudio		
+ Toppan Giovanni		
+ Immacolata, Elpidio e Onorina		
+ Per la comunità parrocchiale		ore 10.30
<b>LUNEDÌ</b>	<b>05 dicembre 2016</b>	
+		ore 8.30
<b>MARTEDÌ</b>	<b>06 dicembre 2016</b>	
<b>San Nicola</b>		
+		ore 18.00
<b>MERCOLEDÌ</b>	<b>07 dicembre 2016</b>	
<b>Sant'Ambrogio, vescovo di Milano</b>		
+		ore 8.30
+ ( Messa prefestiva dell'Immacolata)		ore 18.30
<b>GIOVEDÌ</b>	<b>08 dicembre 2016</b>	
<b>SOLENNITA' DELLA B. VERGINE IMMACOLATA</b>		
+		ore 8.00
+ Maschio Antonio e Zelinda		
+ Colussi Guglielmo e Giordano		
+ sec. intenzione		ore 10.30
<b>VENERDÌ</b>	<b>09 dicembre 2016</b>	
+		ore 18.00
<b>SABATO</b>	<b>10 dicembre 2016</b>	
<b>Madonna di Loreto</b>		
+ Bresin Italo, Passador Ada, Marcuzzi Elisa		
Passador Liberale		ore 18.30
<b>DOMENICA</b>	<b>11 dicembre 2016</b>	
<b>TERZA DOMENICA DI AVVENTO -ANNO "A"</b>		
+ Anime del Purgatorio		ore 8.00
+ Toppan Giovanni		
+ Immacolata, Elpidio, Onorina		
+ Per la comunità parrocchiale		ore 10.30

## APPUNTAMENTI E AVVISI

1. Lunedì 5 dic ore 20.30 RORAI GRANDE  
INCONTRO CON DON LUIGI CIOTTI
2. Lunedì 5 dic. ore 20.30 INCONTRO CON  
L'ECONOMO DELLA DIOCESI E VESCOVO  
e Parroci e consiglieri affari economici
3. Martedì 6 dicembre: in Seminario ore 20.30  
Formazione Clero e laici - sull'Amoris Laetitia
4. Mercoledì 7 dic ADORAZIONE  
dalle 16.00 alle 18.00 segue messa  
prefestiva dell'Immacolata- ore 18.30

## **Vangelo diffuso nelle case, ma in pochi lo aprono Una nuova ricerca.**

“Il Vangelo e gli italiani” è il titolo di una ricerca del Censis che rileva come il testo fondamentale per la religione cristiana sia notevolmente diffuso nelle case ma poco letto e conosciuto. Come interpretare questi dati? Roberta Gisotti ne ha parlato con Andrea Monda, docente di religione.

**Il 70% cento degli italiani possiede un copia del Vangelo in casa, ma il 50% non lo ha mai aperto e il 20% lo ha fatto raramente. Il 60% ritiene i suoi valori fondamentali per tutti, anche per i non cristiani, circa il 50% lo reputa un testo importante del patrimonio culturale e spirituale del Paese ma quasi il 45% non sa dire quanti sono gli evangelisti e il 12% non ne conosce i nomi. Più disinteressati sono le persone di mezz'età, rispetto a giovani e anziani. Prof. Monda, dati contraddittori?**

Sono complessi, vanno letti attentamente. Certo, mettono il dito sulla piaga; innanzitutto sulla piaga della lettura, cioè gli italiani sono scarsi in questa pratica: non siamo un popolo di lettori. Mi pare che già Leopardi dicesse che siamo un popolo di scrittori più che di lettori: tutti scriviamo, nessuno legge. Io, come docente di religione, quest'oblio del Vangelo e della Bibbia in generale, lo riscontro quotidianamente con i miei studenti: le parole della religione fanno parte di un lessico non più familiare.

È vero pure che quasi il 50% considera il Vangelo una parte importante del nostro patrimonio culturale. Cioè, la considerazione e la stima che gli italiani continuano ad attribuire al Vangelo è altissima: sono gli anziani e i giovani che hanno questa stima, mentre la mezza età ha perso contatto. Secondo me, questo è un dato su cui riflettere e mi sembra purtroppo molto vero. Lo riscontro quando vengono a parlare i genitori dei miei alunni.

**Tra i cattolici praticanti sono molti quelli che si limitano ad ascoltare il Vangelo durante la Messa e poi non lo aprono più; questo nonostante i tanti richiami che vengono fatti dai sacerdoti e dal Papa stesso...**

Il Papa fa bene, insiste molto perché il problema c'è. E lo dice bene il presidente del Censis, De Rita: noi cattolici non leggiamo il Vangelo proprio perché lo ascoltiamo. Non siamo una religione del libro come per gli ebrei o gli islamici, dove c'è proprio un contatto diretto; e nemmeno forse come i protestanti, che invece, sono molto attenti alla dimensione del libro. Lutero nasce quando nasce anche la stampa.

Proprio il fatto che sia il libro, non più ascoltato nelle piazze, nelle chiese, ma letto - un libro accessibile, disponibile a tutti, a ciascuno - forse anche questo, secondo me, ha permesso la svolta luterana. Noi ascoltiamo il Vangelo e quasi lo diamo per 'liquidato'. Il Papa fa benissimo a dire: “No, portatevelo nella quotidianità, portatevelo in tasca”; perché, se noi riduciamo il Vangelo a un momento, magari anche

emotivo come può essere anche l'ascolto di una buona omelia del sacerdote, stiamo 'inacidendo' questa fonte straordinaria che è il Vangelo.

**Prof. Monda, quindi, la lettura del Vangelo può essere considerata anche un atto di responsabilità da parte di chi si dichiara credente...**

Absolutamente sì, perché altrimenti si vive il cristianesimo - appunto - in maniera deresponsabilizzata. È una sorta quasi di clericalismo: c'è il sacerdote che ci legge il Vangelo e il mio rapporto con Gesù finisce qui. No, dobbiamo camminare anche noi con le nostre gambe, e possiamo farlo, anche perché, per il credente, Dio si è rivelato in un libro, in una narrazione, in un racconto. E non si può circoscrivere il nostro rapporto con questo racconto ad un momento così isolato della settimana o durante l'anno. Sì, è il momento di crescere e di diventare responsabili anche da questo punto di vista.

\*\*\*\*\*

**DOMENICA 04 -II AVVENTO animano la messa i ragazzi di Quinta e Prima Media**

**DOMENICA 11 - III AVVENTO animano la messa i bambini di Seconda, Terza e Quarta elementare**

**Grazie anche agli amici ci Seconda e Terza media che ci hanno offerto il Pastore della Meraviglia, hanno smosso il coro.**

**Grazie a tutti loro**

## **MESSAGGIO DEI GIOVANI ISAIA, profeta 765 a.C. - 700 a.C.**

Isaia viene descritto come un profeta antico ma con un messaggio attuale, un uomo giusto in tempi difficili, che dava speranza al popolo, confortandolo, aiutandolo e profetizzando la venuta di un liberatore, di un messia.

I profeti sono **uomini di Dio, scelti da Dio** per riportare a Lui il popolo quando si allontana dal suo cammino di fede, incoraggiandolo, dando la speranza di un futuro di salvezza.

Sono **annunciatori dei messaggi di Dio**, e sono **servi**, che fanno completamente la volontà di Dio, aiutandoci a credere, indicandoci come unica strada la fede in Dio.. Sono intermediari **illuminati interiormente** per portare il messaggio di Dio, anche narrando cose che non sono ancora avvenute, confermando che sono volontà di Dio. Differentemente, il prete è colui che elabora quanto già esiste.

Dal nostro punto di vista, i profeti si esprimono con linguaggi enigmatici dove tutto può essere tutto oppure niente, chiedendoci di interpretare i loro messaggi.

E noi, essendo uomini di Dio, cercando una illuminazione interiore con la preghiera, possiamo annunciare i Suoi messaggi e possiamo riportarli fedelmente al popolo?